

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (MIC3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D’ARTE (RECOVERY ART)” – LINEA D’AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI

DETERMINA n. 57 del 30/10/2024 Prot. n. 117		ORIGINALE
--	--	------------------

DETERMINAZIONE UFFICIO TECNICO DIOCESANO

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO PROFESSIONALE DI RELAZIONE PER VERIFICA PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO, RELATIVA ALL’INTERVENTO DENOMINATO “CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA, CASERTA” – CUP F26J22000150006

RICHIAMATI :

- l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*” (convertito in legge 1luglio 2021, n. 101);
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 sulla “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178*”;
- il Decreto della Segreteria Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 07/06/2022 col quale sono stati ammessi a finanziamento, per interventi di sicurezza sismica, alcuni interventi inerenti edifici di culto di questa diocesi;
- il decreto n. 289 del 28.11.2022 con il quale il Direttore Generale del Ministero della Cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato la Diocesi di Caserta quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA, CASERTA – CUP F26J22000150006, assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;

CONSIDERATO:

- Che dal Decreto di concessione, inerente alla realizzazione della proposta M1C3 CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 2.4 - SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, si evince un contributo complessivo pari ad euro 1.145.000,00 per il progetto denominato “CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA, CASERTA” – CUP F26J22000150006”;
- Che in data 21/02/2023 è stato sottoscritto digitalmente il Disciplinare d'Obblighi fra il MIC e la Diocesi di Caserta relativo all'intervento “CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA, CASERTA” – CUP F26J22000150006”;
- Che il progetto suddetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)” finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di cui al Decreto Generale n.455 del 07.06.2022;

RICHIAMATA la determina n. 06 del 31/07/2023 con la quale è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione relativo all'intervento “CHIESA E CAMPANILE DI S. MARIA ASSUNTA, CASERTA” – CUP F26J22000150006”;

DATO ATTO che, al fine di attuare all'intervento di che trattasi, occorre dare avvio alle procedure per l'affidamento del servizio professionale di:

- Relazione preventiva dell'interesse archeologico

CONSIDERATO che la Soprintendenza Speciale del MIC per il PNRR in data 11/10/2024 richiedeva alla Diocesi di Caserta, ad integrazione del PFTE, la “*relazione di valutazione preventiva dell'interesse archeologico*”.

DATO ATTO che quest'ufficio, in considerazione dell'attuale organico nonché dell'ordinario carico di lavoro e per le numerose incombenze di legge, risulta impossibilitato ad adempiere internamente, nel rispetto delle tempistiche imposte, a tali attività e che, pertanto, questo Ente deve avvalersi di personale tecnico esterno;

PRESO ATTO che codesto Ente ritiene opportuno affidare l'incarico all'operatore economico che presenterà un'offerta economicamente più vantaggiosa;

ATTESO che l'affidamento di che trattasi può essere espletato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett.a) della Legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021;

RICHIAMATO l'art. 225. Comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone “8. *In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.*”

VISTO il D.L. 176/2022 c.d. decreto legge "Aiuti-quater", convertito in legge n. 6 del 13 gennaio 2023 ed in particolare all'articolo 10, comma 1, che integra le previsioni contenute nel c.d. decreto "sblocca cantieri" (decreto-legge n. 32 del 2019), al fine di specificare che l'obbligo, posto a carico del comune non capoluogo di provincia, di utilizzare, per gli affidamenti riguardanti il PNRR e il PNC, le stazioni appaltanti qualificate o anche le unioni di comuni, province, città metropolitane e comuni capoluogo di provincia, è previsto quando l'importo dell'affidamento è pari o superiore a 150.000 euro nel caso di lavori, e a 139.000 euro nel caso di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione.

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023 che testualmente recita:

“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

a) il fine che con il contratto si intende perseguire;

b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;

c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.”;

VISTO l'art. 50, commi 1 e 2, del nuovo codice dei contratti che testualmente recita:

“1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 1, comma 2, della Legge 11 Settembre 2020, n. 120, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, che testualmente recita:

“2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;

VISTO l'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, che testualmente recita:

“1. Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018, che testualmente dispone:

“450. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. ...”;

PRECISATO che l'incarico avrà per oggetto le seguenti prestazioni, in relazione al servizio specifico:

- Relazione preventiva dell'interesse archeologico

PERTANTO considerata l'urgenza si è fatta richiesta mediante Pec a professionisti abilitati di presentare offerta per la redazione del suddetto elaborato di progetto acquisendo i seguenti preventivi:

- Dott.ssa Serenella Scala, Studio Professionale in Via Panoramica 11\13, 84125 Salerno, Pec: serenella.scala@pec.it - € 1.500,00 oltre oneri previdenziali 4%;
- Teichos srl, sede in Via G. Porzio, 4 Isola F11, 80143 Napoli, Pec: info@pec.teichosarcheologia.it - € 3.900,00 oltre oneri e IVA 22%.

PERTANTO:

- si è affidato l'incarico al seguente professionista:
Dott.ssa Serenella Scala, nata a Vallo della Lucania (SA) il 12/01/1967 C.F. SCLSNL67A52L628R – Partita IVA 03325160657 – Studio Professionale in Via Panoramica 11\13 a Salerno, professionista iscritta come archeologo di I Fascia nell'Elenco nazionale Professionisti del MIC ed operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, per l'affidamento dell'incarico della Relazione preventiva dell'interesse archeologico relativa all'intervento denominato "CHIESA E CAMPANILE DI S. MARIA ASSUNTA, CASERTA – CUP F26J22000150006", per un importo offerto dall'operatore economico pari a euro € 1.500,00, oltre oneri previdenziali come per legge;
- di dare atto, altresì, che l'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in merito alla tracciabilità dei flussi;
- di procedere, infine, all'aggiudicazione della procedura sulla base dell'importo offerto dall'operatore economico pari ad € 1.500,00, oltre oneri previdenziali come per legge;

ATTESO che il codice CUP è il seguente: F26J22000150006;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni, e s.m.i.;

VISTA la Legge 11 Settembre 2020, n. 120 e s.m.i.;

VISTA la nomina da parte del Vicario Episcopale per l'attuazione del PNRR di RUP all'Arch. Dante Specchia, con determina prot. 44 del 27/03/2023 e successiva n.10 prot.105 del 06/09/2023 (CIG A00B0640BC)

DETERMINA

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

1. di procedere, ai sensi dell'art.50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett.a) della legge 11 Settembre 2020, n. 120, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, come da Delibera n. 582/2023 e C.d.P. del 10 gennaio 2024, prorogato con il C.d.P. del 28 giugno 2024, ad avviare procedura ANAC per l'affidamento del servizio professionale, per importo inferiore a euro 5.000,00, della Relazione preventiva dell'interesse archeologico, relativo all'intervento de quo;
2. di adottare il presente provvedimento quale determinazione a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs n. 36/2023, dando atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono i seguenti:

<u>FINE DA PERSEGUIRE E OGGETTO DEL CONTRATTO</u>	<i>"Chiesa e Campanile di S. Maria Assunta"</i> – Servizio professionale relativo alla redazione della Relazione preventiva di interesse archeologico.
<u>FORMA DEL CONTRATTO</u>	Il contratto verrà stipulato secondo le modalità definite

	dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.
<u>CRITERIO DI SELEZIONE</u>	Affidamento diretto ai sensi dell'art.50 comma 1 lett.b) del Dlgs.36/2023 e dell'art.1 comma e lett.a) della legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021
<u>CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE</u>	Migliore offerta
<u>CUP (codice unico progetto)</u>	F26J22000150006

3. di affidare il servizio professionale, per quanto in premessa specificato, al seguente l'operatore economico:
Dott.ssa Serenella Scala, nata a Vallo della Lucania (SA) il 12/01/1967 C.F. SCLSNL67A52L628R – Partita IVA 03325160657 – Studio Professionale in Via Panoramica 11\13 a Salerno, professionista iscritta come archeologo di I Fascia nell'Elenco nazionale Professionisti del MIC ed operatore abilitato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico;
4. di dare atto, altresì, che l'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in merito alla tracciabilità dei flussi;
5. di procedere, infine, all'aggiudicazione della procedura sulla base dell'importo offerto pari ad € 1.500,00, oltre oneri previdenziali come per legge;
6. di dare atto che alla nascente spesa complessiva di € 1.500,00 – oltre oneri previdenziali come per legge, se dovuti – si farà fronte con i fondi assegnati alla Diocesi di Caserta, con Decreto della Segreteria Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 07/06/2022;
7. di precisare che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
8. di dare atto che il codice CUP è il seguente: F26J22000150006;
9. di dare atto che le funzioni di Responsabile unico del presente procedimento, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, sono assunte dallo scrivente.

La presente determinazione:

- anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Diocesi di Caserta da oggi per 15 giorni consecutivi;
- comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario, per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Il RUP

Arch. Dante Specchia

UFFICIO CONTABILITA'

Si esprime parere di regolarità contabile in relazione alla determinazione su riportata e si attesta che la spesa trova copertura con i fondi assegnati alla Diocesi di Caserta, con Decreto della Segreteria Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 07/06/2022.

Caserta, 30/10/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Diacono Giuseppe Maietta

PUBBLICAZIONE ON-LINE

La presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito Web istituzionale di questa Diocesi (art. 32, c.1, legge nr. 62/2009): www.diocesicaserta.it.

Caserta, lì 30/10/2024

Il Responsabile del Progetto
Arch. Dante Specchia